



# LINEA DIRETTA

appunti di informazione per i Soci della Cassa Rurale di Mezzocorona

## Lettera del Presidente

E' molto diverso, rispetto a pochi mesi fa, il contesto in cui nascono le idee, i pensieri e le riflessioni che desideriamo condividere con Voi soci attraverso questo numero di "Linea diretta".

Il progetto di una Cassa Rurale Rotaliana, che ha occupato il Consiglio di Amministrazione in questo ultimo anno, non si è concretizzato, nonostante il forte significato dell'accordo siglato attraverso il "protocollo d'intesa" sottoscritto dalle due casse rurali in data 25 ottobre 2004. Aspetti tecnici e di assetto nell'impianto del nuovo esecutivo hanno condizionato pesantemente il buon esito della trattativa per la quale tutti, ad ogni livello, ci siamo impegnati.

Con rammarico, ma anche con serenità, il Consiglio ha preso atto delle difficoltà che compromettevano il progetto iniziale e all'unanimità ha deciso di interrompere il processo di fusione. Abbiamo sempre sostenuto che la validità della fusione tra due realtà simili per dimensioni ed organico, dipendeva molto dal grado di entusiasmo, di positività e di slancio con il quale tutti avremmo dovuto metterci in gioco. Preso atto del reciproco venir meno di queste fondamentali componenti, con umiltà abbiamo deciso di fare un passo indietro, nella convinzione di effettuare, in questo momento, la scelta giusta per la Cassa, i suoi soci ed il paese.

Permettetemi di usare una metafora per renderVi partecipi anche delle sensazioni e degli stati d'animo che hanno accompagnato il Consiglio e la direzione in una scelta difficile e determinante per il futuro della Vostra Cassa Rurale.

Una gita in montagna, ore di cammino, mancano pochi passi, pochi minuti per arrivare al rifugio o in cima alla vetta. Improvviso, all'orizzonte un temporale. Proseguire, o rientrare verso casa?

Al desiderio di raggiungere la meta, correndo qualche rischio, prevale il senso di responsabilità che consiglia prudenza e ci sussurra di rientrare. Non avendo rischiato, non avremo nemmeno la possibilità di capire se quella operata è stata la scelta migliore. Una cosa però è certa, se un giorno decideremo di riprovarci la cima sarà ancora lì, per essere salita con l'entusiasmo della prima volta ed un'esperienza maggiore, nel frattempo, nulla è cambiato nella nostra vita.

Abbandonando la metafora e ritornando alla realtà, possiamo infatti con certezza confermare l'attuale validità della Cassa in termini di sostegno e servizio all'economia della borgata, indipendentemente dall'esito del progetto di fusione. E' svanita l'idea di una Cassa unica e forte per l'intera Rotaliana, rimangono due aziende di credito cooperativo ben strutturate ed adeguate alle dimensioni dei paesi serviti. Rimane inalterata anche la valenza sociale di un sistema di credito cooperativo che dedica importanti risorse a supporto delle attività sociali, sportive e di volontariato.

Riprendiamo quindi il cammino, modificando i progetti di sviluppo che avevamo riposto nella nuova azienda e rilanciando le potenzialità caratteristiche della Cassa rurale di Mezzocorona.

Il nuovo piano strategico, a cui il Consiglio di Amministrazione è attualmente impegnato, non stravolgerà le linee guida che da sempre hanno accompagnato il nostro sviluppo: massima attenzione all'economia del proprio bacino di competenza, massima ricerca della fidelizzazione del socio e del cliente attraverso l'erogazione di servizi professionali e tempestivi, massima disponibilità al sostegno delle realtà culturali, sociali e sportive della borgata. Il rafforzamento di queste peculiarità, in presenza di già alte quote di mercato, comporterà l'adozione di nuove e ancor più efficaci politiche commerciali che non saranno antagoniste dei principi di equità e trasparenza che la Cassa Rurale ha sempre mantenuto anche e soprattutto nei confronti dei soci e dei clienti con minor potere contrattuale.

Costi di funzionamento contenuti rispetto al resto del sistema bancario, pongono la Cassa nelle condizioni di affrontare con serenità e competitività il futuro, pur in presenza di un ciclo economico poco favorevole.

Un'altra certezza rafforza la nostra solida visione del futuro: la grande forza del credito cooperativo trentino e dei suoi organismi centrali. Nessuna fusione fra Casse rurali, a qualsiasi livello, potrà mai sopperire all'importanza della Federazione, di Cassa Centrale e Fondo Comune. Il loro ruolo è quello di impostare strategie anche a livello extraprovinciale ed erogare servizi alle associate, operando affinché tutte le fusioni siano possibili ma nessuna necessaria.

Possiamo con soddisfazione affermare che questo compito è oggi perfettamente interpretato, a beneficio della nostra Cassa e di tutte le Casse rurali trentine che possono quindi contare, anche a livello centrale, su un patrimonio economico, tecnico e umano di grande valore.

E' di questi giorni la scelta di adeguare il nostro marchio, aderendo ad un progetto di marketing elaborato da Cassa Centrale allo scopo di uniformare il più possibile i marchi che contraddistinguono ogni singola Cassa rurale, per creare un'immagine ancor più forte dell'intero movimento. Concludendo, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, ringrazio chi con la franchezza dettata dall'amore per la propria Cassa ha sempre espresso il suo parere contrario alla fusione, ringrazio chi, seppur scettico, ha dato fiducia alle scelte di indirizzo del Consiglio, ringrazio chi ci ha spronato nel ricercare quell'intesa che non siamo riusciti a trovare e tutti quelli che in queste ultime settimane in varie forme, scritte e verbali, non hanno fatto mancare comprensione e sostegno alle scelte effettuate dal Consiglio.

Auguro a Voi ed alle Vostre famiglie un Natale ricco di pace e un sereno Anno Nuovo.



Qualche numero può aiutare a comprendere la portata delle Casse Rurali Trentine nel nostro territorio. Sono 50 le Casse Rurali con una rete di 364 sportelli che servono capillarmente il nostro territorio, raggiungendo anche le località periferiche. I Soci al 31.12.2004 sono oltre 93.800, con una sempre più forte presenza di giovani, donne ed imprese. La quota di mercato detenuta a livello provinciale è del 68,9% per la raccolta e del 61,6% per gli impieghi. Il gruppo delle Casse Rurali Trentine è coadiuvato dagli organismi centrali: Federazione Trentina della Cooperazione, Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine -BCC del Nord-est, Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine, Phoenix Informatica Bancaria, Formazione & Lavoro.

Nel 2003 ha preso avvio il progetto co-branding, mirante a dare a questa forte realtà un'immagine comune. Il marchio adottato dalle Casse Rurali Trentine si radica nella tradizione e riporta come simbolo il "fascio clesiano" che rappresenta storicamente la cooperazione trentina e vuol significare "unità", e la "doppia C incrociata" che sta per "credito cooperativo".

Abbiamo quindi ritenuto opportuno adottare anche per la nostra Cassa il marchio comune, dando il nostro contributo al rafforzamento dell'immagine che contraddistingue il gruppo delle Casse Rurali Trentine. Accanto sarà mantenuto il marchio che da 5 anni ci contraddistingue, quale segno d'identità, punto di riferimento per la nostra comunità.

## Riflessioni sull'esercizio 2005

Le mie riflessioni in merito all'andamento dell'economia del nostro paese prendono avvio da una prima considerazione riguardante l'andamento dei conti della nostra Cassa Rurale che evidenziano la contenuta crescita dei depositi segno di una difficoltà delle famiglie ad accantonare maggiori quote di risparmio a causa dell'incremento del costo della vita. I prestiti presentano invece un buon sviluppo, sostenuti dalla spesa delle famiglie nell'acquisto della casa di abitazione e dagli investimenti delle aziende. Registriamo un fenomeno nuovo che sta imponendosi in maniera crescente ed è costituito dal credito al consumo: un italiano su due vi fa ricorso. In altra occasione abbiamo sottolineato la positività di questa opportunità di credito ma anche le sue insidie se non viene correttamente gestito. La nostra Cassa si pone come un interlocutore serio e professionale nel programmare le spese della famiglia e nel ricercare la soluzione migliore che soddisfi sia il profilo economico sia la necessaria prudenza che la famiglia deve porre nello stabilire la sostenibilità delle rate di ammortamento dei prestiti.

Un commento sulla nostra situazione economica non può che prendere le mosse dall'agricoltura che si pone come il principale motore dell'economia del nostro paese e che quest'anno ha fatto registrare un buon andamento sia per quanto riguarda il livello quantitativo che qualitativo. Ci sono quindi aspettative di confermare la buona redditività di questo comparto che sviluppa un consistente indotto anche per altri settori.

La previsione espressa lo scorso anno di una stabilità delle quotazioni dei terreni ha trovato conferma nelle recenti compravendite, mentre il mercato degli immobili residenziali ha continuato a crescere in maniera consistente. La politica perseguita già da parecchi anni da parte della nostra Cassa di favorire l'acquisto della prima casa è stata quindi particolarmente vantaggiosa e proficua per molti di coloro che si sono trovati nell'opportunità di concretizzarla. Al momento attuale è il prezzo delle abitazioni che rappresenta il maggior ostacolo per le giovani coppie che cercano di acquistare casa, mentre è notevolmente ampliata l'offerta di mutui da parte di tutte le banche. La nostra Cassa intende confermare il suo primato in questo comparto con l'offerta di un servizio su misura per ogni cliente che intende accedere a questo tipo di finanziamento, affiancandolo con una completa assistenza in un momento tanto importante e delicato come l'acquisto dell'abitazione. Si sente molto parlare della scarsa produttività del sistema economico italiano che cresce poco e in maniera inferiore agli altri Stati europei. La nostra zona gode della piena occupazione nonostante le imprese subiscano questo contesto di scarsa crescita, caratterizzata da margini di guadagno ridotti.

Lo sviluppo delle attività produttive può contare ancora su tassi di finanziamento storicamente molto bassi, nonostante il recente aumento, e su una forte espansione del commercio europeo e mondiale. Le previsioni di crescita dell'economia sono quindi incoraggianti e questo si rifletterà positivamente su gran parte degli operatori.

Con il nuovo anno auguro a tutti i nostri soci una attività serena e ricca di soddisfazioni.

## News



### Palazzo Martini

Accogliendo le molteplici e diversificate richieste che ci provengono sia da privati che dalle numerose associazioni della nostra borgata, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito alla possibilità di concedere in uso gli spazi di Palazzo Martini per realizzarvi: rinfreschi o banchetti nella corte, servizi fotografici (per matrimoni o presentazione prodotti), conferenze stampa, presentazioni, riunioni per piccoli gruppi di persone, eventi culturali (concerti, rappresentazioni, mostre, ecc....).

Potrete presentare le Vostre richieste, queste saranno vagliate con l'opportuno riguardo alla compatibilità con gli spazi e con il calendario delle nostre iniziative.

Donatella Pedrotti - 0461 608815  
donatella.pedrotti@cr-mezzocorona.net

### Incontro di informazione al Circolo Anziani

Su gentile invito del presidente Barzon, il giorno 24 novembre 2005 si è svolta presso la sede del "Circolo Anziani Mezzocorona" una riunione dal titolo "Il risparmio in banca" tenuta da personale della Cassa Rurale. Nel corso dell'incontro, particolarmente partecipato da parte dei soci dell'associazione, sono state illustrate varie possibilità di investimento, dando anche seguito alle diverse domande fatte dai presenti.

Ringraziamo quindi di cuore l'associazione per l'ospitalità offerta.

## E' nata una nuova linea di Finanziamenti per la Casa

Un nuovo prodotto dalle condizioni di assoluta convenienza, si affianca alle già note linee di credito agevolate che la nostra Cassa propone dal 2004 a favore dell'Agricoltura, del Commercio, dell'Artigianato, della Salute e dello Studio. Si tratta di "INIZIATIVA CASA", finanziamenti a sostegno degli interventi su immobili residenziali per la tinteggiatura degli esterni, per opere riguardanti il risparmio energetico o per l'installazione di dispositivi per agevolare persone disabili o inferme. I finanziamenti, riservati agli interventi su immobili residenziali ubicati in Mezzocorona e comuni limitrofi, avranno la forma tecnica del mutuo a tasso variabile per la durata massima di 3 anni.

Per ottenere il finanziamento è sufficiente autocertificare i lavori da eseguire ed esibire successivamente la relativa fattura. L'importo massimo finanziabile è di € 10.000 per unità immobiliare nel caso di spese di tinteggiatura e di € 20.000 per gli altri casi.

Anche il nuovo prodotto beneficerà del trattamento di particolare favore già riservato per i finanziamenti agevolati offerti dalla nostra Cassa.

Stefania Dalpiaz, Diego Luchin ed il personale dell'Ufficio Crediti sono a disposizione della clientela per ogni ulteriore informazione ed avviare la pratica per la concessione del finanziamento richiesto.



## Ci presentiamo: il Servizio Amministrativo e Sistemi di Pagamento

Il 'Servizio Amministrativo e Sistemi di Pagamento', la cui responsabilità è affidata a Giancarlo Rossi, è situato al secondo piano della sede ed è formato da cinque uffici che hanno tutti una finalità comune, ovvero essere di costante supporto ai colleghi che offrono la loro attività di consulenza alla nostra numerosa clientela.

Essi prestano la loro quotidiana e puntuale attività per garantire il corretto svolgimento di tutte quelle operazioni che sono di pertinenza degli uffici definiti in gergo di "back office" o retrospostello; un'invisibile ma indispensabile operato, fatto di conoscenza e gestione delle procedure, di elaborazioni e controlli dei flussi ricevuti ed inviati, di manutenzione degli archivi interni, di contatti con gli organismi esterni cui la nostra azienda è strettamente legata e le permettono di operare con efficienza sia a livello nazionale che estero.

Il Servizio in questione non è però solo a disposizione dei colleghi che operano nel front office e che hanno rapporto con il "pubblico" ma anche della stessa clientela, in particolare per quanto riguarda l'ufficio 'Rete e Riscontro', l'ufficio 'Portafoglio - economato' e l'ufficio "Servizio d'ordine". Presentiamo qui di seguito ogni singolo ufficio e in breve l'attività svolta:

**Contabilità Generale e Segnalazioni di Vigilanza:** gestito da Giancarlo Rossi, assolve a tutti gli obblighi contabili, fiscali e di segnalazione propri della Cassa Rurale;

**Rete e Riscontro** curato da Giuseppina Pedron, si occupa dell'invio e della ricezione delle deleghe fiscali (F23 ed F24) e di tutti gli assegni bancari, postali e circolari incassati o emessi dalla clientela;

**Portafoglio - economato:** affidato alla responsabilità di Adriana Zanon con la collaborazione di Walter Fiamozzi, si occupa di tutto ciò che riguarda incassi e pagamenti della clientela (effetti, Ri.Ba. e R.I.D), garantisce la corretta gestione dei bonifici inviati dalla clientela tramite le procedure ON BANK ed IN BANK e la registrazione sui conti correnti di corrispondenza di tutti gli accrediti stipendi. In esecuzione delle indicazioni del Responsabile del Servizio Commerciale, cura infine gli anticipi dietro presentazione della prevista documentazione;

**Amministrazione titoli:** gestito da Nadia Furlan, cura l'accredito delle cedole, il rimborso dei titoli in scadenza, la stampa e l'invio degli avvisi di scadenza, la gestione contabile delle operazioni di compravendita titoli ed assolve a tutti gli obblighi di controllo e segnalazione che interessano l'operatività dell'ufficio titoli;

**Servizio d'ordine:** gestito da Francesco "Franz" Dalri, cura principalmente il centralino, la corrispondenza e la gestione dell'archivio e secondariamente una miriade di altre piccole mansioni a supporto dell'operatività di ogni singolo ufficio.



Tutti gli uffici rispettano i normali orari di apertura al pubblico e sono sempre contattabili sia per via telefonica che telematica ai numeri di telefono ed agli indirizzi di e-mail indicati qui sotto.

Giancarlo Rossi – 0461 608817  
giancarlo.rossi@cr-mezzocorona.net  
Giuseppina Pedron – 0461 608826  
giuseppina.pedron@cr-mezzocorona.net  
Adriana Zanon – 0461 608819  
adriana.zanon@cr-mezzocorona.net  
Walter Fiamozzi – 0461 608818  
walter.fiamozzi@cr-mezzocorona.net  
Francesco Dalri – 0461 608811  
francesco.dalri@cr-mezzocorona.net  
Nadia Furlan – 0461 608823  
nadia.furlan@cr-mezzocorona.net

## Una garanzia per gli acquirenti di immobili in costruzione

Il rischio di dissesto finanziario dell'impresa di costruzioni e la perdita degli acconti versati, frutto molto spesso dei risparmi di una vita, hanno spinto il Legislatore ad intervenire in tutela degli acquirenti di immobili in costruzione.

Lo strumento è una garanzia fidejussoria, che il costruttore è obbligatoriamente tenuto a procurare a favore dell'acquirente ed emessa da una banca o compagnia di assicurazione per un importo pari alla somma degli acconti versati o ancora da versare prima del trasferimento definitivo della proprietà. La fidejussione dovrà garantire non solo il denaro anticipato, ma ogni altro tipo di corrispettivo, come ad esempio la permuta nel caso di cessione dell'area fabbricabile contro il trasferimento della proprietà di porzione dell'immobile da costruire. Circa i tempi di attuazione, la normativa è già in vigore, ma sarà vincolante solo per i contratti aventi per oggetto la costruzione di immobili la cui licenza ad edificare sia stata concessa dopo il 21 luglio 2005. Un'altra importante novità, apportata dallo stesso decreto legislativo a difesa degli acquirenti, è l'esclusione della revocatoria fallimentare per l'acquisto degli immobili in costruzione, rendendo pertanto sicuro il possesso dell'immobile una volta entrato in proprietà dell'acquirente.

Da ultimo, particolare menzione merita l'istituzione del Fondo di solidarietà per gli acquirenti di immobili da costruire, avente lo scopo di assicurare un indennizzo a coloro che, a seguito di crisi del costruttore, hanno subito la perdita di somme di denaro o di altri beni senza conseguire il diritto di proprietà dell'immobile. Le prestazioni del fondo sono destinate a coprire i casi verificatisi tra il 31 dicembre 1993 e la data dello stesso Decreto legislativo, ma per l'operatività si dovrà attendere un nuovo decreto attuativo.

### Note tecniche

La materia è stata disciplinata con Decreto legislativo 20 giugno 2005 n.122. Tutela gli acquirenti intendendosi per tali solo le persone fisiche, rimanendo pertanto escluse le persone giuridiche (società od enti aventi personalità giuridica). L'acquisto potrà essere effettuato a mezzo di qualsiasi contratto, anche di leasing, che abbia o possa avere per effetto il trasferimento non immediato di un immobile da costruire.

Per costruttore si intende l'imprenditore o la cooperativa edilizia che promettono in vendita o che vendano un immobile da costruire. Per quanto riguarda la tipologia del fabbricato, la nuova disciplina si applica a prescindere dalla destinazione d'uso del fabbricato da costruire, che potrà indifferentemente essere residenziale, commerciale, produttivo, direzionale o altro.

Infine, perché si concretizzi l'operatività della garanzia fidejussoria, è necessario che l'impresa versi in situazione di crisi, che ricorre nei casi in cui il costruttore sia sottoposto ad esecuzione immobiliare (in relazione all'immobile oggetto del contratto), ovvero a fallimento, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa.



## Frammenti di storia locale. il periodo bellico

*“ Il Vicepresidente riferisce come anche il nostro stato fosse travolto nel turbine della guerra destando panico fra la popolazione specialmente per quanto riguarda i denari alla cassa, paura del resto ridicola. Partecipa inoltre come le Banche non retrodanno che una minima parte dei crediti in conto corrente per cui si è nell'impossibilità di soddisfare alle richieste dei depositanti. Si decide che fino a nuova disposizione non si accorderanno più prestiti”* questo è l'estratto del verbale del direttivo della Cassa ad Agosto 1914, quando l'avvio degli eventi bellici seminarono il panico. Fu un provvedimento che durò solo pochi mesi, fino a dicembre dello stesso anno, ma che segna l'inizio dello sconvolgimento che la guerra seminò in tutta Europa, nella vita quotidiana, civile ed economica, prima ancora che sui campi di battaglia. L'attività della Cassa comunque non si bloccò ed anzi in vario modo cercò di alleviare le difficoltà delle famiglie dei soci durante il periodo bellico; una quota degli utili di bilancio venne destinato alla costituzione di un fondo *“ per sovvenzionare le famiglie bisognose dei soci richiamati alle armi”*.

All'assemblea del 1915, in aprile sono presenti soltanto 26 soci su 182, gli assenti sono tutti quelli richiamati al fronte nelle armate austro-ungariche. Tra questi lo stesso Presidente della Cassa, Carlo Pedron, prigioniero in Serbia, i due consiglieri Leone Melchiori e Giuseppe Facci. Non servono commenti, si può facilmente intuire come potesse essere trasformata la vita della comunità di Mezzocorona, privata di tanti capifamiglia o figli, con l'ansia di quanti rimasti per le loro sorti, con tutte le attività quotidiane e la sopravvivenza comunque da mandare avanti.

A questo già grave stato di cose si aggiungeva un pesante processo inflazionistico, causato dalle manovre monetarie intraprese per sostenere lo sforzo bellico. Questa maggiore disponibilità monetaria fece rapidamente lievitare i depositi presso la Cassa, senza peraltro generare aumento dei prestiti. Si dovette perciò provvedere alla riduzione dei tassi di interesse per frenare questa esuberanza di afflusso di denaro che non trovava impiego.

Il 10 maggio del 1915 fu una seduta di direzione drammatica e coperta da segretezza per non creare allarmismi. L'allargamento del conflitto anche in territorio trentino era ormai dato per certo, si dovevano prendere decisioni per tutelare i risparmiatori. Leggiamo dal verbale della Cassa i provvedimenti presi: *“... Ammesso che scoppiasse il conflitto facilmente nel Trentino verrebbe proclamato lo stato d'assedio con che verrebbe a cessare il funzionamento delle ferrovie e delle poste ad uso dei privati come pure molti diritti garantiti dalla legge; fra altro per ordine delle Autorità verrebbero fatte chiudere tutte le Banche e Casse. Inoltre quale precauzione occorre fare un transunto dell'attivo e del passivo della Società, indicando i singoli debitori e creditori. Questi transeunti sono da farsi in più copie e in segno che corrisponde alle risultanze dei registri sono da firmarsi dalla Direzione. Una di queste copie è da mandarsi alla Federazione, una conservarla fra gli atti sociali ed una consegnarla ad una persona di fiducia. Fare un elenco di tutte le carte di valore. Tutte le carte di valore, documenti, obbligazioni, libri matricola, ecc... è consigliabile depositarli presso una Banca. Ridurre al minimo possibile le giacenze di Cassa. I libri e registri della Cassa sono da rinchiudere in una cassa e da sotterrarsi in un sotterraneo. E' sconsigliabile l'uso della cassaforte. ... Raccomandando quindi la prudenza e di conservare il silenzio su quanto venne comunicato vien chiusa la seduta.”* Crediamo che questo passo più di ogni altro commento possa tradurre lo stato d'animo di una piccola comunità che come può si prepara alla guerra difendendo quanto ha costruito con sacrificio.

*(liberamente tratto da “CREDITO COOPERATIVO E SOCIETA' LOCALE” di Andrea Leonardi - 2002 - Edito da Cassa Rurale Mezzocorona)*



### PER NON DIMENTICARE

Recentemente il Gruppo Alpini di Mezzocorona ha fornito occasione per tornare con la memoria a questo drammatico evento, attraverso l'esposizione di reperti bellici, testimonianze di periodi che non vorremmo si dovessero mai più ripetere. La mostra portava il significativo titolo “Per non dimenticare”, con l'intento di mantenere vivo nelle coscienze il rifiuto della violenza come soluzione delle divergenze, coltivando invece una concreta attitudine alla pacifica convivenza. La mostra, era allestita a Palazzo Conti Martini e si è chiusa il 13 novembre scorso. Ha avuto una significativa affluenza di pubblico, ed è stata visitata anche da alcune classi scolastiche. Il Gruppo Alpini stima che siano state circa 800 le persone che hanno visitato con interesse l'esposizione. Il materiale esposto proveniente da collezioni private, è costituito da reperti raccolti sulle nostre montagne trentine, teatro dei drammatici eventi bellici.

## Concerto di Natale 2005



Le belle tradizioni non si cambiano, si confermano di anno in anno, e così, nell'approssimarsi del Natale, Vi rinnoviamo l'invito ad incontrarci, nel calore della festa, nel piacere della musica del nostro Complesso Musicale, per farci gli auguri.

Il concerto di Natale di quest'anno, non potendo prescindere da un'importante tappa storica del Complesso Musicale di Mezzocorona (fondato nel 1900, festeggia 105 anni di brillante carriera), rievocherà nel programma un percorso musicale con brani di repertorio che spaziano dai primi concerti del Novecento ai giorni nostri, soffermandosi sui momenti più importanti del cammino dell'associazione che l'hanno vista sempre protagonista nella vita della Comunità. Parallelamente al percorso musicale storico, filo conduttore del programma sarà la musica natalizia della nostra cultura, di quella russa e polacca, permettendo al pubblico di assaporare in un unico momento musicale i mille modi che l'umanità ha di vivere un'unica festa: il Natale.

Il concerto natalizio si terrà il 25 Dicembre alle ore 18.30 presso il PALAROTARI e sarà aperto da una breve esibizione della banda giovanile del Complesso Musicale Mezzocorona. Questa settima edizione del Concerto, come ogni anno offerto dalla Cassa Rurale di Mezzocorona, si inserisce nella rassegna di eventi musicali denominato “Note di Natale” che le amministrazioni comunali della Piana Rotaliana presentano durante il periodo natalizio nei rispettivi paesi.

**A tutti i Soci e alle loro famiglie il Consiglio di Amministrazione ed il personale della Cassa Rurale di Mezzocorona porgono l'augurio di un sereno e Santo Natale e di un felice Anno Nuovo.**